

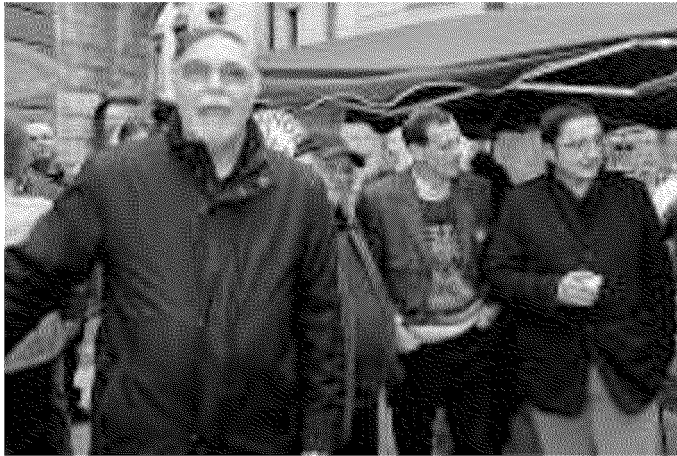
L'INCONTRO

Pacher: no al contributo per le ronde

Bocciata la richiesta di Bridi. Lega, niente gazebo nei giorni del Festival

TRENTO. Il sindaco Pacher dice no. Niente riconoscimen- to e contributo economico ai «volontari per la sicurezza», come aveva chiesto il consigliere comunale della Lega Vittorio Bridi per gli attivisti delle ronde. «Noi diamo sostegno economico per esempio alle associazioni che gestiscono i parchi», chiarisce Pacher. «Si tratta di tutt'altro genere di attività, non assimilabili alle ronde. Mi sono comunque impegnato ad acquisire documentazione su altri Comuni».

Dall'incontro di ieri mattina a palazzo Geremia il segretario cittadino della Lega è uscito dunque a mani vuote. «Vogliamo un'associazione riconosciuta, con un contributo spese come avviene per i nonni-vigile», aveva esordito Bridi dieci giorni fa, annunciando l'avvio del reclutamento per le ronde anche a Trento. Il consigliere aveva portato a modello la città di Parma, «dove l'amministrazione di centrosinistra ha autorizzato le ronde selezionando i volontari. A Pacher chiederemo la stessa cosa». Il problema - sostengono i leghisti - non è partire con le ronde, ma garantire la continuità nel tempo dell'iniziativa. Di qui la volontà di istituzionalizzarla, creando un'associazione dei volontari per la sicurezza, retribuiti come avviene per i nonni-vigile da-



Vittorio Bridi con Savoi e Fugatti al gazebo leghista

GLI SCONTI

Video in mano alla Digos

TRENTO. Dopo i tafferugli avvenuti venerdì scorso presso il gazebo leghista di via San Pietro tra gli esponenti del Carroccio e sette anarchici, denunciati il giorno seguente dalla Digos per manifestazione non autorizzata, continuano le indagini. Ieri è stato acquisito dalla polizia una copia del video, pubblicato sul sito www.giornaletrentino.it, dove si possono vedere i momenti di tensione che hanno coinvolto il consigliere comunale Vittorio Bridi, il senatore Sergio Divina e gli anarchici che hanno inscenato una protesta davanti al gazebo della Lega, che stava raccogliendo le firme per i «volontari della sicurezza». Il video documenta i passaggi principali di quel caldo venerdì pomeriggio: una testimonianza importante per la Digos che ha voluto una copia.

vanti alle scuole che ricevono un contributo spese per il loro lavoro.

Nonostante il «no» di Pacher, la Lega non si ferma. Venerdì ci sarà un nuovo gazebo per raccogliere adesioni per le ronde, ma l'intenzione - spiegava ieri Bridi - è di interrompere l'attività nei giorni del Festival dell'economia, «per non creare inutili tensioni». L'organizzazione delle ronde notturne procede «ma siamo indietro», ammette il consigliere. I volontari per ora sono poco meno di 300 (200 leghisti più le adesioni esterne), la prima uscita potrebbe essere nel weekend in centro storico ma non sarà annunciato quando per non incorrere in ulteriori scontri.

Un'altra ipotesi ventilata nei giorni scorsi era quella di attivare le ronde al mercato del giovedì, «alla luce del sole e senza il rischio di sorprese notturne», alternativa già tramontata come ha confermato ieri Bridi. Lo stesso Bridi, in un'intervista al *Trentino* di domenica, ha anche messo le mani avanti: «Può darsi che il pacchetto-sicurezza del governo sia sufficiente. Se le forze dell'ordine vengono dotate degli strumenti necessari, o se vediamo risposte chiare come i vigili e i carabinieri al mercato, a quel punto le ronde potrebbero non essere più necessarie».

(ch.be.)

